



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

n. 43

**2<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE (Giustizia)**

**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE**

232<sup>a</sup> seduta: martedì 11 maggio 2021

Presidenza del presidente **OSTELLARI**

**I N D I C E****DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE**

**(1709) D'ALFONSO ed altri. Modifiche agli articoli 134, 139 e 141-bis del codice di procedura penale in materia di riproduzione fonografica e audiovisiva degli atti del processo penale e delle dichiarazioni rese nel corso delle indagini preliminari**

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 3, 4
CALIENDO (FIBP-UDC) . . . . .	3
CUCCA (IV-PSI), relatore . . . . .	3
SISTO, sottosegretario di Stato per la giustizia . . . . .	4

**(2086) PILLON ed altri. – Modifiche al codice penale in materia di istigazione alla violenza, all'autolesionismo e al suicidio**

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE, f.f. relatore . . . . .	Pag. 4
CALIENDO (FIBP-UDC) . . . . .	5
D'ANGELO (M5S) . . . . .	6
PILLON (L-SP-PSd'Az) . . . . .	5

*Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Sisto.*

*I lavori hanno inizio alle ore 15,45.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE**

**(1709) D'ALFONSO ed altri. – Modifiche agli articoli 134, 139 e 141-bis del codice di procedura penale in materia di riproduzione fonografica e audiovisiva degli atti del processo penale e delle dichiarazioni rese nel corso delle indagini preliminari**

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1709, sospesa nella seduta del 30 giugno 2020.

Ricordo che, su mandato della Commissione, avevo inviato una lettera ai ministri Bonafede e Lamorgese per riceverne indicazioni su soggetti da audire all'interno delle rispettive amministrazioni. Mentre dalla Ministra dell'interno abbiamo ricevuto l'indicazione richiesta, nessun riscontro è venuto dal Ministro della giustizia.

Chiedo pertanto al relatore se mantengano attualità le precedenti richieste e se si debba insistere con la nuova Ministra.

CUCCA, *relatore*. Signor Presidente, siamo fermi esattamente al punto in cui ci eravamo lasciati. Avevamo proposto una sola audizione, richiesta al Ministero dell'interno, se non ricordo male, e avevamo ricevuto risposta. Dovremmo quindi procedere per liquidarla.

L'audizione dovrebbe vertere sull'impatto della normativa al nostro esame. La materia la conosciamo. Si tratta solo di completare questa audizione; per me si potrebbe anche evitare, ma dato che la Commissione ha deciso di farla dovremmo portarla avanti e fissarla in tempi brevi per portarla a termine. (*Commenti del senatore Caliendo*).

In conclusione, vorrei dire ai colleghi che uno dei temi che avremmo dovuto toccare era questo ma sappiamo perfettamente che la strumentazione è già presente in tutti gli uffici giudiziari. Per esempio, sappiamo che gli interrogatori in carcere sono strumenti già esistenti, non c'è bisogno di spesa ulteriore. Le apparecchiature ci sono. Stiamo parlando di dichiarazioni rese da persone informate sui fatti, dunque ritengo che l'organizzazione dell'ufficio possa consentire di far fronte alle necessità senza ulteriori impegni economici. In ogni caso potremmo sentire com'è la situazione.

CALIENDO (*FIBP-UDC*). Signor Presidente, concordo con l'intervento del senatore Cucca ma vorrei sottolineare la necessità di coinvolgere anche la dirigenza dell'organizzazione giudiziaria.

PRESIDENTE. Nella seduta precedente avevamo avanzato una richiesta di nominativi al Ministero dell'interno e al Ministero della giustizia. I nomi non sono arrivati, ma è anche vero che si trattava di un periodo di crisi. Dunque, visto che è presente il sottosegretario Sisto, su questo tema la Commissione chiedeva di sentire qualcuno che potesse rappresentare eventuali problematiche in ordine alla materia trattata nel disegno di legge al nostro esame. Lei, Sottosegretario, può prenderne nota e magari dare un nominativo di un vostro referente che possa intervenire in Commissione sulla materia in esame?

SISTO, *sottosegretario di Stato per la giustizia*. Signor Presidente, ho già preso nota e mi riservo di riferire alla Commissione non appena avrò dati sufficienti sul referente da indicare e su quando sarebbe possibile organizzare un incontro.

PRESIDENTE. Rinvio pertanto il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

**(2086) PILLON ed altri. – Modifiche al codice penale in materia di istigazione alla violenza, all'autolesionismo e al suicidio**

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE, *f.f. relatore*. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 2086.

In sostituzione del relatore, senatore Pepe, illustro il provvedimento in titolo, che reca sanzioni verso l'istigazione all'autolesionismo. C'è la necessità di dare un chiaro segnale che vada ad arginare la diffusione di giochi, sfide o altre forme di istigazione diretta o indiretta dei minori a condotte violente, autolesioniste o peggio di suicidio. La legislazione vigente contempla l'istigazione al suicidio e l'istigazione a delinquere, ma tali condotte non coprono la fattispecie dell'istigazione all'autolesionismo e comunque lasciano esenti da pena i gestori delle piattaforme *social* che – pur avendo mezzi tecnici in grado di fronteggiare la diffusione di tali minacce, ma di fatto omettendo colposamente i dovuti controlli – permettono la circolazione dei contenuti istigatori. È pertanto necessario garantire la giusta pena a chi dolosamente o colposamente metta a rischio la vita o la salute dei nostri giovani e giovanissimi.

L'articolo 1 modifica l'articolo 414 del codice penale prevedendo, in un primo comma aggiuntivo, una forma aggravata di istigazione o apologia, finalizzata alla commissione di atti di violenza o autolesionismo da parte dei minorenni. Il delitto è ulteriormente aggravato dal verificarsi degli atti da parte di minorenni. Al successivo comma la norma prevede una pena anche per chi contribuisca in qualsiasi modo, dolosamente o colposamente, alla diffusione delle istigazioni o delle apologie di cui al comma precedente.

L'articolo 2 modifica l'articolo 580 del codice penale prevedendo, in un primo comma aggiuntivo, un aumento di pena per l'istigazione al sui-

cidio per mezzo di strumenti informatici o telematici. Al successivo comma la norma prevede una pena anche per chi contribuisca in qualsiasi modo, dolosamente o colposamente, alla diffusione delle istigazioni o delle eccitazioni o degli aiuti di cui ai commi precedenti.

L'articolo 3 prevede la sanzione a carico degli amministratori di strumenti informatici o telematici che omettano i dovuti controlli al fine di impedire la diffusione di contenuti che istighino alla violenza o all'autolesionismo ovvero ancora al suicidio. L'articolo 4 consente la punizione anche delle condotte commesse all'estero. L'articolo 5 regola l'entrata in vigore.

Dichiaro aperta la discussione generale.

PILLON (*L-SP-PSd'Az*). Signor Presidente, il disegno di legge al nostro esame, sul quale invito tutti i Gruppi ad apporre la propria firma, nasce da un'iniziativa condivisa della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza dove è risultato – partendo dalle notizie di questi ultimi giorni relative ad atti di autolesionismo commessi da minori sulla base di istigazioni venute dai *social* e in particolare da video che circolano su YouTube o da altre forme di induzione – che la magistratura, qualora ci sia istigazione al suicidio, può procedere rifacendosi al reato di istigazione al suicidio, qualora vi siano condotte di istigazione a commettere delitti, può procedere con il reato di istigazione a delinquere ma, qualora vi sia una istigazione all'autolesionismo, oggi tale condotta non è punita. Non c'è un'azione penale per chi istighi un'altra persona, in questo caso minorenni, all'autolesionismo; abbiamo dunque un vuoto giuridico che va colmato. A questo provvede l'articolo 1 che prevede una pena da uno a cinque anni di reclusione in casi di condotta di istigazione all'autolesionismo. In realtà, poi, la pena è aumentata da cinque a dodici anni se poi tale atto di autolesionismo si realizza, dunque il reato è aggravato dall'evento. Vi è inoltre un'apposita aggravante qualora il reato sia commesso mediante strumenti informatici o telematici e in tal caso la sanzione – secondo l'articolo 3 – non raggiunge solo colui che ha materialmente registrato il video o diffuso il messaggio. Viene infatti sancita la responsabilità del gestore della piattaforma informatica o telematica, costruita esattamente come quella del direttore responsabile di un quotidiano (la norma è la stessa, tanto che è collegata all'articolo 57-*bis* del codice penale) nel caso in cui ometta di esercitare il dovuto controllo.

Abbiamo audito i responsabili dei principali *social* che ci hanno raccontato di avere dei sistemi automatici, degli algoritmi, che sono in grado di individuare in tempi brevissimi minacce di questo tipo. Tecnicamente i sistemi ci sono, quindi, se non vengono attivati o vengono ignorate eventuali segnalazioni, la responsabilità è anche di chi, omettendo i dovuti controlli, permette la diffusione di messaggi come quelli descritti prima di istigazione all'autolesionismo oppure alla violenza.

CALIENDO (*FIBP-UDC*). Signor Presidente, se ho capito bene, è emersa una problematica negli ultimi due anni e io vorrei capire se vo-

gliamo colpirla. Minori al di sotto dei quindici anni hanno compiuto atti di autolesionismo, o magari si sono lanciati da un balcone, perché sono stati indotti a farlo. Dobbiamo affrontare questo problema, perché è molto grave. Quando ho letto di questi casi mi sono chiesto quali potessero essere gli strumenti per individuare gli istigatori. Spesso non si tratta nemmeno di istigazione, ma di conformità di comportamenti a ciò che viene rappresentato.

D'ANGELO (*M5S*). Signor Presidente, possiamo fissare un termine entro il quale indicare i soggetti da audire?

PRESIDENTE, *ff. relatore*. Il termine entro il quale far pervenire le richieste di audizione è fissato alle ore 10 di martedì 18 maggio prossimo.

Il seguito della discussione del disegno di legge in titolo è quindi rinviato ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 16.*



